

## Un progetto d'avanguardia

# Nasce al liceo Bisazza il "Millennium Lab" Laboratorio d'Europa

Ieri il convegno  
svoltosi nell'aula  
magna dell'Istituto

**Giuseppina Borghese**

La complessità delle dinamiche politiche e sociali che l'Europa sta affrontando negli ultimi anni ma anche la necessità di formulare un nuovo pensiero europeo partendo proprio dalle giovani generazioni: ha preso le mosse da qui il dibattito "L'Europa ai giovani europei: una sfida istituzionale, una sfida culturale" che si è svolto ieri mattina nell'aula magna del liceo "Felice Bisazza". «I ragazzi possono credere nell'Europa solo diventando loro stessi protagonisti di questo processo di approfondimento e di una nuova visione dell'Unione Europea», ha spiegato la dirigente scolastica Anna Maria Gammeri, che in apertura ha dichiarato: «Oggi ho il piacere di annunciare che nella nostra scuola si istituisce ufficialmente un laboratorio dei giovani per l'Europa, che consentirà ai nostri ragazzi di diventare protagonisti attivi di un progetto e della messa in azione di una idea di Europa che possa finalmente significare riscatto e rinascita del nostro Sud».

"Millennial Lab", infatti, è un progetto finanziato dall'Erasmus Class "Jean Monnet", che coinvolgerà dieci scuole italiane e che per la Sicilia ha scelto il liceo Bisazza, come spiega il professor **Luciano Monti**, condirettore scientifico della Fondazione Bruno Visentini: «Coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori in una serie di iniziative volte ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza europea. I giovani di oggi sono i primi, veri europei, sono quelli che sono nati

con l'euro, che da giugno possono telefonare senza pagare il roaming, che viaggiano tantissimo da un paese all'altro grazie alle compagnie aeree low cost, ma nonostante ciò spesso si sentono marginalizzati e non sanno come incidere concretamente nella grande società europea».

Tra i relatori dell'incontro anche il giornalista Genaro Cosentino e il professor Piervirgilio Dastoli, presidente del Movimento Europeo-Italia: «Sono passati 75 anni dal Manifesto di Ventotene. Come allora anche oggi l'Europa ha bisogno di essere rifondata» ha affermato Dastoli, aggiungendo: «Da trentacinque anni, ogni anno, il Movimento porta a Ventotene circa trecento giovani da tutta Europa per riscrivere ciascuno il proprio perso-

**La dirigente Anna Maria Gammeri:  
«I nostri ragazzi  
possono diventare  
protagonisti attivi»**

nale manifesto di Ventotene; da due anni, poi, abbiamo lanciato il processo all'Europa, un format ludico-pedagogico nel quale i ragazzi si trasformano in pubblica accusa, difesa e giuria popolare per mettere sotto accusa le cose che non funzionano in Europa e per proporre suggerimenti costruttivi alle istituzioni. Vogliamo portare le nuove generazioni a pensare concretamente all'Europa, anche in vista delle elezioni del 2019; nel 2014 ha votato solo il 30% dei giovani e il nostro obiettivo è quello di invertire questo dato sconcertante, portando al 70% questa importante fascia di elettorato».





**I relatori.** Monti, Pintaldi, Anna Maria Gammeri, D'Astoli e Cosentino